



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
SSMM027002: OLBIA - S.M. N.1 "E. PAIS"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli abbandoni e i trasferimenti non costituiscono un problema per l'istituto. La scuola cerca di non lasciare indietro gli studenti con maggiori difficoltà negli apprendimenti di base e assicura il



successo scolastico e formativo a coloro che presentano difficoltà nell'apprendimento e/o con background familiare/sociale/culturale di svantaggio. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Ciononostante, emerge disomogeneità tra le classi, con esiti molto diversificati tra classi dello stesso anno di corso. E' in atto una riflessione sulla necessità di condividere le pratiche più efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni. La Scuola promuove sistematicamente corsi di formazione per docenti al fine di sperimentare laboratori didattici per "curare" bisogni educativi speciali come nel caso di studenti particolarmente dotati e non.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente; le competenze sociali e civiche sono sviluppate attraverso azioni mirate tramite la collaborazione tra pari, la responsabilità e il rispetto delle regole. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, riferiti anche al patto di corresponsabilità e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. La maggior parte dei discenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e un cospicuo numero di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

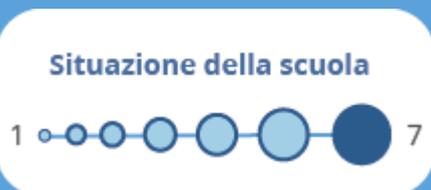
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola, al fine di dare risposte sempre più adeguate alle esigenze dell'utenza, utilizza l'unità oraria di lezione di 55 minuti, allo scopo di usufruire di un monte ore residuo da recuperare per attività didattiche, funzionali al miglioramento dell'offerta formativa ed al sostegno del processo di insegnamento-apprendimento, mediante un'articolazione del servizio più flessibile. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso la cura e la gestione di strumenti e spazi laboratoriali. Gli spazi laboratoriali sono usati dagli studenti, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. In ogni classe è stata assicurata la presenza di una connessione internet e di un monitor touch, acquisiti con i fondi strutturali europei del PON FESR Digital board e del PON FESR Reti cablate e wireless. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La presenza di Monitor Interattivi in tutte le classi ha contribuito ad implementare l'utilizzo di nuove metodologie didattiche e ha espanso l'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare. L'Istituto ha referenti con il compito di garantire pari opportunità di fruizione degli spazi laboratoriali. La scuola cura tali spazi attraverso l'individuazione di

Punti di debolezza

Da migliorare l'organizzazione flessibile di spazi e tempi. Modificare le modalità del fare scuola diminuendo le lezioni frontali e aumentando i laboratori esperienziali in una logica collaborativa e/o cooperativa. Nella scuola mancano ambienti "dedicati" all'insegnamento della matematica e delle scienze e condivisi da più classi; mancano anche spazi scolastici più "complessi": un orto, una serra e luoghi con funzioni di officine nei quali sia possibile costruire oggetti necessari alla sperimentazione. L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. Non esiste un catalogo/inventario dei materiali di documentazione e delle pratiche didattiche in uso, né una fruibilità nel tempo di una memoria storica. L'utilizzo dei laboratori deve essere più sistematico.



figure di riferimento che provvedono anche alla formazione Peer to Peer. Nella scuola si rileva inoltre la presenza di un gruppo di docenti innovatori motivato e collaborativo. Questo nucleo forte è disponibile a mettersi in gioco per dare corpo ad una leadership distribuita, capace di implementare percorsi innovativi in ambito educativo/didattico. I dipartimenti disciplinari vengono convocati per un opportuno confronto sulle metodologie didattiche utilizzate con cadenza trimestrale. Analogo confronto si instaura durante le riunioni periodiche dei consigli di classe. In caso di criticità, la scuola mette in atto azioni prevalentemente interlocutorie, costruttive e co-costruttive intervenendo preferibilmente sul piano educativo anziché sanzionatorio. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso l'adozione di regolamenti specifici e del Patto di Corresponsabilità; interviene attraverso l'attivazione di progetti e servizi inerenti la dimensione relazionale e affettiva; promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. L'Istituto collabora con enti e associazioni operanti sul territorio per promuovere attività e progetti di cittadinanza attiva e di educazione alla legalità.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti, rispettandone i ritmi ed i tempi di apprendimento. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e/o progetti. La scuola favorisce l'acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'implementazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace. Le sanzioni disciplinari sono usate con cautela e con spirito pedagogico. Si preferisce utilizzare ampiamente un sistema preventivo al fine di limitare al minimo comportamenti ed atteggiamenti conflittuali. La diffusione della didattica digitale ha dato un forte impulso alla sviluppo della cultura inclusiva.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La progettualità inerente alla continuità e all'orientamento è ben strutturata e si è consolidata nel tempo. Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben cementata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli alunni, ma deve ancora affinare strumenti di monitoraggio degli esiti degli studenti nel passaggio alle scuole del secondo ciclo. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti. Un buon numero dei discenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

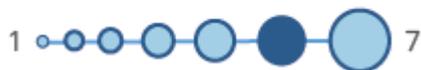
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità rispondenti ai bisogni formativi del personale. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. Diffusa è la modalità formativa peer to peer interna all'istituto. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La promozione di rapporti positivi con il territorio rientra da sempre tra le finalità che il nostro Istituto mette in atto per realizzare una comunità educante funzionale. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni per migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative e ne raccoglie le idee e i suggerimenti. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di diverso genere.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati complessivi degli esiti scolastici, con particolare riferimento all'incremento della fascia di eccellenza, nonché renderli più omogenei fra le classi parallele anche attraverso una programmazione più condivisa.

TRAGUARDO

Allineare gli esiti alle medie di riferimento nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condivisione del curricolo che è definito per competenze trasversali, per adattarsi in modo flessibile ad una società in rapida e continua evoluzione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condivisione di Istituto ed utilizzo dei criteri e delle griglie di valutazione comuni al fine di garantire la piena realizzazione del curricolo
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Maggiore coordinamento tra gli insegnanti che devono progettare, lavorare e verificare per classi parallele.
4. **Ambiente di apprendimento**
Necessità di condividere le pratiche più efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni.
5. **Ambiente di apprendimento**
Distribuzione più omogenea tra le classi delle modalità innovative di azione didattica e di relazione con il contesto
6. **Ambiente di apprendimento**
Omogeneizzare e diffondere la didattica laboratoriale e l'interattività con gli studenti
7. **Inclusione e differenziazione**
Realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata/individualizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi.
8. **Continuità e orientamento**
Promuovere l'implementazione di progetti e percorsi condivisi finalizzati a facilitare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Dare impulso maggiore a quei processi organizzativi favorevoli alla promozione di una comunità di pratiche professionali
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Coinvolgere le risorse umane verso una comune condivisione e responsabilità relativamente agli scopi dell'organizzazione.

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Maggior coinvolgimento delle famiglie alla vita della scuola rispetto alla realizzazione di iniziative di vario tipo.



PRIORITÀ

Collaborazione e condivisione tra i docenti.

TRAGUARDO

Condividere le pratiche più efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condivisione del curricolo che è definito per competenze trasversali, per adattarsi in modo flessibile ad una società in rapida e continua evoluzione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Maggiore coordinamento tra gli insegnanti che devono progettare, lavorare e verificare per classi parallele.
3. **Ambiente di apprendimento**
Necessità di condividere le pratiche più efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni.
4. **Inclusione e differenziazione**
Promozione di momenti di condivisione che consentano di far emergere gli aspetti di criticità, nuove ipotesi di lavoro e proposte innovative.
5. **Continuità e orientamento**
Promuovere l'implementazione di progetti e percorsi condivisi finalizzati a facilitare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola.
6. **Continuità e orientamento**
Favorire tra i nostri docenti e quelli della scuola primaria occasioni di maggiore conoscenza al fine di sviluppare gli scambi metodologico-didattici.
7. **Continuità e orientamento**
Intensificare gli incontri tra docenti delle classi quinte della scuola primaria e della nostra Scuola per lo scambio di informazioni sugli alunni.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere il cambiamento e l'innovazione coinvolgendo e impegnando pro-attivamente il personale.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Dare impulso maggiore a quei processi organizzativi favorevoli la promozione di una comunità di pratiche professionali

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Coinvolgere le risorse umane verso una comune condivisione e responsabilità relativamente agli scopi dell'organizzazione.



PRIORITÀ

Omogeneizzare e diffondere la didattica laboratoriale ed esperienziale e l'interattività con gli studenti.

TRAGUARDO

Potenziare la sfera dell'autonomia degli studenti, tramite pratiche cooperative e collaborative al fine di rendere più proficua l'attività laboratoriale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Maggiore coordinamento tra gli insegnanti che devono progettare, lavorare e verificare per classi parallele.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare la sfera dell'autonomia degli studenti e della pratica del cooperative learning; ciò renderebbe più proficua l'attività laboratoriale.
3. **Ambiente di apprendimento**
Omogeneizzare e diffondere la didattica laboratoriale e l'interattività con gli studenti
4. **Inclusione e differenziazione**
Realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata/individualizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi.



PRIORITÀ

Garantire il successo educativo e formativo.

TRAGUARDO

Implementare la personalizzazione/individualizzazione dei processi cognitivi, sia per le eccellenze che per gli studenti in difficoltà.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Necessità di condividere le pratiche più efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni.
2. Ambiente di apprendimento
Omogeneizzare e diffondere la didattica laboratoriale e l'interattività con gli studenti
3. Inclusione e differenziazione
Realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata/individualizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Realizzare una maggior equità nei risultati dell'apprendimento diminuendo del 25/30% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2.

TRAGUARDO

Rafforzare negli alunni le capacità di comprensione, di riflessione, di ricerca di strategie per risolvere problemi in ambiti diversi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condivisione di Istituto ed utilizzo dei criteri e delle griglie di valutazione comuni al fine di garantire la piena realizzazione del curricolo
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Maggiore coordinamento tra gli insegnanti che devono progettare, lavorare e verificare per classi parallele.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Presidiare costantemente la condivisione della riflessione relativa alla definizione del curricolo e il coinvolgimento di tutti gli operatori.
4. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare la sfera dell'autonomia degli studenti e della pratica del cooperative learning; ciò renderebbe più proficua l'attività laboratoriale.
5. **Ambiente di apprendimento**
Necessità di condividere le pratiche più efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni.
6. **Ambiente di apprendimento**
Distribuzione più omogenea tra le classi delle modalità innovative di azione didattica e di relazione con il contesto
7. **Ambiente di apprendimento**
Omogeneizzare e diffondere la didattica laboratoriale e l'interattività con gli studenti
8. **Inclusione e differenziazione**
Realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata/individualizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere il cambiamento e l'innovazione coinvolgendo e impegnando pro-attivamente il personale.





PRIORITÀ

Allineare alla media nazionale le competenze di italiano, matematica e inglese.

TRAGUARDO

Favorire il processo di costruzione delle competenze essenziali, lavorando su problemi autentici, privilegiando al contempo l'approccio per competenze che pone al proprio centro il soggetto in apprendimento e gli obiettivi che esso dovrebbe raggiungere.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condivisione del curricolo che è definito per competenze trasversali, per adattarsi in modo flessibile ad una società in rapida e continua evoluzione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Maggiore coordinamento tra gli insegnanti che devono progettare, lavorare e verificare per classi parallele.
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare la sfera dell'autonomia degli studenti e della pratica del cooperative learning; ciò renderebbe più proficua l'attività laboratoriale.
4. **Ambiente di apprendimento**
Necessità di condividere le pratiche più efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni.
5. **Ambiente di apprendimento**
Distribuzione più omogenea tra le classi delle modalità innovative di azione didattica e di relazione con il contesto
6. **Ambiente di apprendimento**
Omogeneizzare e diffondere la didattica laboratoriale e l'interattività con gli studenti
7. **Inclusione e differenziazione**
Realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata/individualizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Dare impulso maggiore a quei processi organizzativi favorevoli alla promozione di una comunità di pratiche professionali
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Coinvolgere le risorse umane verso una comune condivisione e responsabilità relativamente agli scopi dell'organizzazione.





PRIORITÀ

Maggiore coordinazione e coesione programmatica tra le classi parallele.

TRAGUARDO

Condivisione di pratiche didattiche, modalità di progettazione e valutazione tra docenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condivisione del curricolo che è definito per competenze trasversali, per adattarsi in modo flessibile ad una società in rapida e continua evoluzione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condivisione di Istituto ed utilizzo dei criteri e delle griglie di valutazione comuni al fine di garantire la piena realizzazione del curricolo
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Maggiore coordinamento tra gli insegnanti che devono progettare, lavorare e verificare per classi parallele.
4. **Ambiente di apprendimento**
Necessità di condividere le pratiche più efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni.
5. **Inclusione e differenziazione**
Promozione di momenti di condivisione che consentano di far emergere gli aspetti di criticità, nuove ipotesi di lavoro e proposte innovative.
6. **Inclusione e differenziazione**
Realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata/individualizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi.
7. **Continuità e orientamento**
Favorire tra i nostri docenti e quelli della scuola primaria occasioni di maggiore conoscenza al fine di sviluppare gli scambi metodologico-didattici.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere il cambiamento e l'innovazione coinvolgendo e impegnando pro-attivamente il personale.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Coinvolgere le risorse umane verso una comune condivisione e responsabilità relativamente agli scopi dell'organizzazione.



PRIORITÀ

Realizzare una comunità di pratiche

TRAGUARDO

Costruzione di un curricolo agito



professionali ed un curriculum di scuola veramente agito.

attraverso la diffusione di buone pratiche e metodologie innovative già presenti nella scuola.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curriculum, progettazione e valutazione**
Condivisione del curriculum che è definito per competenze trasversali, per adattarsi in modo flessibile ad una società in rapida e continua evoluzione.
- 2. Curriculum, progettazione e valutazione**
Maggiore coordinamento tra gli insegnanti che devono progettare, lavorare e verificare per classi parallele.
- 3. Curriculum, progettazione e valutazione**
Presidiare costantemente la condivisione della riflessione relativa alla definizione del curriculum e il coinvolgimento di tutti gli operatori.
- 4. Ambiente di apprendimento**
Necessità di condividere le pratiche più efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni.
- 5. Inclusione e differenziazione**
Promozione di momenti di condivisione che consentano di far emergere gli aspetti di criticità, nuove ipotesi di lavoro e proposte innovative.
- 6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Dare impulso maggiore a quei processi organizzativi favorevoli alla promozione di una comunità di pratiche professionali





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Attenzione all'educazione alla cittadinanza.

TRAGUARDO

Educare i discenti al rispetto delle regole, alla collaborazione, allo spirito di gruppo e di iniziativa, all'autonomia e alla capacità di orientarsi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condivisione del curricolo che è definito per competenze trasversali, per adattarsi in modo flessibile ad una società in rapida e continua evoluzione.
2. **Inclusione e differenziazione**
Garantire un clima relazionale capace di favorire l'accettazione ed il mantenimento della propria identità culturale
3. **Inclusione e differenziazione**
Riconoscimento del valore della persona con BES che, come tutti gli altri, va accolta per le sue possibilità, per i propri potenziali valori umani.



PRIORITÀ

Migliorare le competenze civiche e sociali (esistenziali, relazionali e procedurali) degli studenti.

TRAGUARDO

Contezza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condivisione del curricolo che è definito per competenze trasversali, per adattarsi in modo flessibile ad una società in rapida e continua evoluzione.
2. **Ambiente di apprendimento**



Necessità di condividere le pratiche più efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni.

3. Inclusione e differenziazione

Garantire un clima relazionale capace di favorire l'accettazione ed il mantenimento della propria identità culturale

4. Inclusione e differenziazione

Riconoscimento del valore della persona con BES che, come tutti gli altri, va accolta per le sue possibilità, per i propri potenziali valori umani.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Maggior coinvolgimento delle famiglie alla vita della scuola rispetto alla realizzazione di iniziative di vario tipo.



PRIORITÀ

Innalzare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza.

TRAGUARDO

Approfondire le competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Condivisione del curricolo che è definito per competenze trasversali, per adattarsi in modo flessibile ad una società in rapida e continua evoluzione.

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare la sfera dell'autonomia degli studenti e della pratica del cooperative learning; ciò renderebbe più proficua l'attività laboratoriale.

3. Ambiente di apprendimento

Necessità di condividere le pratiche più efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni.

4. Inclusione e differenziazione

Garantire un clima relazionale capace di favorire l'accettazione ed il mantenimento della propria identità culturale



PRIORITÀ

TRAGUARDO



Perfezionare il protocollo di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Elaborare un documento fruibile da tutti gli operatori scolastici.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Condivisione di Istituto ed utilizzo dei criteri e delle griglie di valutazione comuni al fine di garantire la piena realizzazione del curricolo
- 2. Ambiente di apprendimento**
Necessità di condividere le pratiche più efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Garantire un clima relazionale capace di favorire l'accettazione ed il mantenimento della propria identità culturale
- 4. Inclusione e differenziazione**
Riconoscimento del valore della persona con BES che, come tutti gli altri, va accolta per le sue possibilità, per i propri potenziali valori umani.
- 5. Inclusione e differenziazione**
Promozione di momenti di condivisione che consentano di far emergere gli aspetti di criticità, nuove ipotesi di lavoro e proposte innovative.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Maggiore raccordo con le Scuole secondarie di secondo grado.

TRAGUARDO

Costituire attività di monitoraggio per la rilevazione degli esiti degli studenti nella scuola secondaria di II grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Promuovere l'implementazione di progetti e percorsi condivisi finalizzati a facilitare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola.
2. **Continuità e orientamento**
Strutturare un piano complessivo di Istituto indicante tempi e azioni dell'orientamento.



PRIORITÀ

Agevolare la trasferibilità degli apprendimenti e delle competenze sociali, cognitive e culturali.

TRAGUARDO

Favorire l'acquisizione della flessibilità mentale, sociale e organizzativa nella gestione della formazione continua.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condivisione del curricolo che è definito per competenze trasversali, per adattarsi in modo flessibile ad una società in rapida e continua evoluzione.
2. **Continuità e orientamento**
Promuovere l'implementazione di progetti e percorsi condivisi finalizzati a facilitare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola.





Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli obiettivi e le priorità strategiche individuate si coniugano armonicamente con la finalità della scuola, ovvero non lasciare indietro gli studenti con maggiori difficoltà negli apprendimenti di base, assicurare il successo educativo e formativo a coloro che presentano difficoltà nell'apprendimento e/o con background familiare/sociale/culturale di svantaggio e costruire nel contempo percorsi di approfondimento per gli studenti con buoni risultati negli apprendimenti di base. I traguardi individuati si prefiggono di creare una scuola che abbia nei processi fondamentali, sia didattici che progettuali, un'organicità di lavoro e di obiettivi che permettano una valutazione attenta del lavoro svolto ed una capacità di riesame nell'ottica del miglioramento continuo. Il processo di autovalutazione evidenzia la necessità dello sviluppo di un'etica della responsabilità per accrescere al massimo il senso di legalità e l'autonomia d'iniziativa. Tutto questo deve essere accompagnato da una condivisione fattiva e concreta di un approccio formativo comune nei diversi ordini di scuola per poter garantire il successo formativo a tutti gli alunni, anche nella prosecuzione degli studi futuri.